

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), articolo 31

Data di 11-mag-2016

revisione:

Versione: 3

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Codice del prodotto: CA1C
Nome del prodotto: NORIT® CA1
Nome della sostanza: Carbone attivo - scheletro a bassa densità
Numero CE: 931-334-3
Numero di registrazione REACH: 01-2119488716-22
Sinonimi: Carbone attivo

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Applicazioni per substrati in fase liquida e vapore (purificazione, decolorazione, separazione, catalisi e deodorazione)
Usi sconsigliati: Nessuno noto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Cabot Norit UK Limited
45 Clydesmill Place
Cambuslang Ind. Estate
Glasgow, Scozia
G32 8RF
Regno Unito
Tel.: +44 141 641 8841
Fax: +44 141 641 8411

Indirizzo e-mail: SDS@cabotcorp.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: Paesi Bassi: Centro nazionale di informazione sui veleni (Nationaal Vergiftigingen Informatie Centrum, NVIC): +31(0)30 274 8888
CHEMTREC nei Paesi Bassi: +(31)-858880596
Regno Unito: CHEMTREC: (+44)-870-8200418
CHEMTREC internazionale: +1 703-741-5970 o +1-703-527-3887
Stati Uniti: CHEMTREC 1-800-424-9300 o 1-703-527-3887

2. INDICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Questa sostanza o miscela è pericolosa a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), nonché delle sue modifiche e adattamenti.

Sostanze e miscele autoriscaldanti

Categoria 2 - (H252)

2.2. Elementi dell'etichetta



Avvertenza:
AVVERTENZA

Indicazioni di pericolo:

H252 - Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi

consigli di prudenza:

P235 + P410 - Tenere in luogo fresco. Proteggere dai raggi solari

P280 - Indossare guanti protettivi e protezioni per gli occhi/il viso

P407 - Mantenere uno spazio libero tra gli scaffali/i pallet

P413 - Conservare le rinfuse di peso superiore a 10 kg/ 22 lb a temperature non superiori a 50 °C/ 122 °F

P420 - Conservare lontano da altri materiali

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza è classificata come pericolosa come polvere combustibile ai sensi dello standard di comunicazione dei pericoli OSHA 2012 (29 CFR 1910.1200) degli Stati Uniti e del regolamento sui prodotti pericolosi (HPR) 2015 del Canada. L'avvertenza, l'indicazione di pericolo e i consigli di prudenza negli Stati Uniti e nel Canada sono: ATTENZIONE Può formare concentrazioni di polveri combustibili in aria. Conservare lontano da tutte le fonti di accensione inclusi calore, scintille e fiamme. Impedire gli accumuli di polveri per ridurre al minimo il rischio di esplosione.

Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi chiusi con la possibile comparsa di livelli pericolosamente bassi di ossigeno. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello spazio, ed eventuali altri pericoli.

I lavoratori devono adottare le precauzioni opportune quando trattano carboni attivi spenti (usati) che possono presentare le proprietà pericolose associate ai materiali adsorbiti.

Evitare la formazione di polvere. Il materiale in polvere può formare una miscela polvere-aria esplosiva. In caso di trasferimento del prodotto sotto pressione, evitare la generazione di polvere se è presente una fonte di accensione.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Vedere la Sezione 5.

Non generare polvere perché può generarsi silice cristallina respirabile sospesa nell'aria.

Principali vie di esposizione:	Inalazione, Contatto con gli occhi, Contatto con la pelle
Contatto con gli occhi:	Può causare irritazione meccanica. Evitare il contatto con gli occhi.
Contatto con la pelle:	Può causare irritazione meccanica. Evitare il contatto con la pelle.
Inalazione:	Le polveri possono risultare irritanti per le vie respiratorie. Predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione locale in prossimità dei macchinari e nei luoghi in cui possono essere generate polveri. Vedere anche la Sezione 8.
Ingestione:	Non sono conosciuti né prevedibili danni alla salute nell'utilizzo normale.
Cancerogenicità:	Vedere la Sezione 11.
Effetti sull'organo bersaglio:	Polmoni, Occhi, Pelle
Condizioni fisiche aggravate dall'esposizione:	Asma, Problemi respiratori, Disturbi della pelle
Potenziali effetti sull'ambiente:	Nessuno noto. Vedere anche la Sezione 12.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Denominazione chimica	Numero CE:	N. CAS	peso-%	Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE o 1999/45/CE	Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	Numero di registrazione REACH
Carbone attivo	931-334-3	7440-44-0	100	-	-	01-2119488716-22

Ulteriori informazioni:

Questo prodotto, che è prodotto da una materia prima naturale, contiene <1% di silice cristallina totale (quarzo, CASRN 14808-60-7).

Il trattino (-) significa "non applicabile"

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	Lavare accuratamente con acqua e sapone. Richiedere assistenza medica in caso di sintomi.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per 15 minuti. Richiedere

assistenza medica in caso di sintomi.

Inalazione Spostare il soggetto all'aria aperta in caso di tosse, affanno o altri problemi respiratori. Consultare il medico se i sintomi persistono. Se necessario, ripristinare le normali funzioni respiratorie mediante le misure standard di primo intervento.

Ingestione: Non provocare vomito. Se il soggetto è cosciente, somministrare diversi bicchieri di acqua. Non somministrare mai niente per via orale se il soggetto non è cosciente.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti nella Sezione 2 e/o nella Sezione 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nota per i medici: Trattare sintomaticamente.

5. MISURE ANTINCENDIO

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di Estinzione Idonei: Usare schiuma, anidride carbonica (CO₂), prodotto chimico secco o spruzzo d'acqua. Si raccomanda getto nebulizzato se si utilizza l'acqua.

Mezzi di Estinzione Non Idonei: NON USARE un getto d'acqua in quanto potrebbe disperdere e propagare il fuoco. NON UTILIZZARE supporti di alta pressione che potrebbero causare la formazione di una miscela aria-polvere potenzialmente esplosiva. In caso di incendio, si sconsiglia di spargere ingenti quantità di carbone attivo a causa del rischio di creazione di emissioni incontrollate di polveri.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici derivanti dal prodotto chimico: Bruciando si producono fumi irritanti. In caso di trasferimento del prodotto sotto pressione, evitare la generazione di polvere se è presente una fonte di accensione.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Si consiglia di predisporre uno spazio libero adeguato tra le confezioni di carbone attivo per ridurre il rischio di propagazione dell'evento. Il carbone attivo si incendia con difficoltà e tende a dare luogo a combustione lenta (combustione latente) senza produrre fumo o fiamme. Questo prodotto è una sostanza autoriscaldante (UN Manual of Tests and Criterion, Second Revised Edition, Test N.3. (Manuale ONU di criterio e test, seconda edizione rivista, test n.3.)).

Prodotti di combustione pericolosi: I materiali che vengono lasciati nello stato di combustione latente per lunghi periodi in spazi chiusi possono produrre quantità di monossido di carbonio che raggiungono il limite di esplosione inferiore (LEL del monossido di carbonio = 12,5% in aria). Il carbone attivo usato può formare ulteriori prodotti di combustione a seconda delle sostanze adsorbite. Monossido di carbonio (CO). Anidride carbonica (CO₂).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

L'equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare adeguati indumenti di protezione. In caso di incendio, usare un autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni personali: Evitare la formazione di polvere. Assicurare un'adeguata ventilazione. Usare mezzi di protezione personali. Vedere anche la Sezione 8.

Per i soccorritori di emergenza: Utilizzare la protezione personale raccomandata nella Sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Precauzioni Ambientali: Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente. È necessario avvisare le autorità locali se non è possibile contenere le perdite.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di contenimento: Impedire ulteriori fuoriuscite o perdite, se è sicuro farlo.

Metodi di bonifica: Evitare di spazzare a secco e spruzzare acqua o impiegare un aspirapolvere per prevenire la generazione di polveri aerodisperse. Se il materiale versato contiene polvere o ha il potenziale di creare polvere, utilizzare aspiratori a prova di esplosione e/o sistemi di pulizia adatti per polveri combustibili. Si raccomanda l'utilizzo di aspiratori con filtri ad alta capacità di filtrazione delle polveri (HEPA). Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Prelevare e trasferire in un contenitore adeguatamente etichettato. Il carbone attivo granulare esausto può essere riciclabile. Smaltire il carbone vergine (non usato) (in eccesso o fuoriuscito) in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Il carbone esausto (usato) deve essere smaltito in conformità alle leggi vigenti. Non riutilizzare i sacchi vuoti: smaltirli in una struttura autorizzata al trattamento di rifiuti non pericolosi. Vedere la Sezione 13.

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Riferimenti ad altre sezioni Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 8. Per ulteriori informazioni, cfr. Sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Consigli per la manipolazione sicura: Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Evitare la formazione di polvere. Non inalare le polveri. Predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione locale in prossimità dei macchinari e nei luoghi in cui possono essere generate polveri. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. La polvere può formare miscele esplosive in aria.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione. Prendere misure cautelative contro scariche elettrostatiche. Tutte le componenti metalliche dei macchinari di miscelazione e di lavorazione devono essere munite di messa a terra. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia provvista di messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento. Le polveri fini possono penetrare nelle apparecchiature elettriche e causare corto circuiti. Se sono

necessari lavori a caldo (saldatura, taglio con cannelli, ecc.), l'area di lavoro circostante deve essere liberata dal prodotto e dalla polvere.

**Raccomandazioni generiche
sull'igiene professionale**

Manipolare in conformità con la prassi di buona igiene e sicurezza industriale.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di immagazzinamento: Tenere in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Tenere lontano da fonti di calore e sorgenti di ignizione. Non conservare insieme a agenti ossidanti forti. Non immagazzinare insieme a sostanze chimiche volatili in quanto possono venire adsorbite sul prodotto. Conservare in contenitori debitamente etichettati. Il carbone attivo si incendia con difficoltà e tende a dare luogo a combustione lenta (combustione latente) senza produrre fumo o fiamme. È necessario evitare l'accumulo di depositi di polvere sulle superfici, poiché potrebbero formare una miscela esplosiva se sono rilasciate nell'atmosfera in concentrazioni sufficienti. Questo prodotto è una sostanza autoriscaldante (UN Manual of Tests and Criterion, Second Revised Edition, Test N.3. (Manuale ONU di criterio e test, seconda edizione rivista, test n.3.)). La conservazione a temperatura ambiente elevata può esasperare la tendenza all'autoriscaldamento. Prima di entrare in uno spazio ristretto che contiene o in precedenza conteneva carbonio attivato, è necessario che una persona qualificata valuti le concentrazioni di ossigeno e monossido di carbonio nello spazio, ed eventuali altri pericoli.

Materiali Incompatibili: Forti agenti ossidanti. Acidi forti.

7.3. Usi finali particolari

Misure di gestione del rischio (RMM) In base all'articolo 14.4 della normativa REACH, poiché la sostanza non è pericolosa, non è stato sviluppato alcuno scenario di esposizione.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Direttive di Esposizione: .

I limiti di esposizione per i componenti o per componenti simili sono indicati di seguito.

Polveri o Particolati non altrimenti specificati: Austria MAK: 10 mg/m³, STEL 2x30 min, Polvere inalabile
5 mg/m³, TWA, Polvere inalabile

Belgio: 10 mg/m³, TWA, Inalabile
3 mg/m³ TWA, Respirabile

Canada (Saskatchewan): 10 mg/m³, TWA, inalabile
mg/m³ TWA, respirabile

Cina: 8 mg/m³, TWA
10 mg/m³, STEL

Francia: 10 mg/m³, TWA, Polvere inalabile
5 mg/m³, TWA, Polvere respirabile

Germania - TRGS 900: 10 mg/m³, TWA, Inalabile

3 mg/m³, Frazione respirabile

Hong Kong: 10 mg/m³, TWA

Irlanda: 10 mg/m³, TWA, Totale inalabile
4 mg/m³, TWA, Respirabile

Italia: 10 mg/m³, TWA, Inalabile
3 mg/m³, TWA, Respirabile

Giappone: 3 mg/m³ TWA, respirabile

Malaysia: 10 mg/m³, TWA, Inalabile
3 mg/m³, TWA, Respirabile

Paesi Bassi: 3,5 mg/m³, inalabile

Spagna: 10 mg/m³, VLA, Inalabile
3 mg/m³, VLA, Respirabile

Svezia: 10 mg/m³, NGV, totale inalabile
5 mg/m³, NGV, respirabile

Regno Unito - WEL: 10 mg/m³, TWA, Polveri totali inalabili
4 mg/m³, TWA, Polveri respirabili

Stati Uniti ACGIH - PNOS: 10 mg/m³, TWA, Inalabile
3 mg/m³, TWA, Respirabile

Stati Uniti OSHA - PEL: 15 mg/m³, TWA, Polveri totale
5 mg/m³, TWA, Respirabile

Silice, cristallina (quarzo), numero di
registrazione CAS 14808-60-7:

Austria MAK: 0,15 mg/m³, TWA (respirabile)

Belgio: 0,1 mg/m³, TWA (frazione alveolare)

Danimarca: 0,1 mg/m³, TWA (respirabile)

Finlandia: 0,05 mg/m³, TWA (respirabile)

Francia: 0,1 mg/m³, VME (frazione alveolare)

Irlanda: 0,1 mg/m³, TWA (respirabile)

Italia: 0,025 mg/m³, TWA (respirabile)

Giappone: (3 mg/m³)/(1,19%SiO₂ + 1) (respirabile)

Svizzera: 0,15 mg/m³, TWA (respirabile)

Regno Unito WEL: 0,1 mg/m³, TWA (respirabile)

US OSHA PEL:	0,05 mg/m ³ (respirabile)
US ACGIH TLV:	0,025mg/m ³ (respirabile)

NOTA:

Nei suoi stabilimenti in tutto il mondo, Cabot Corporation gestisce la silice cristallina in base al valore limite soglia (TLV) dell'ACGIH statunitense di 0,025 mg/m³ (respirabile)

MAK: Maximale Arbeitsplatzkonzentration (Massima concentrazione in ambiente di lavoro)

NGV: Nivå Gräns Värde (Valore limite di livello)

PEL: Permissible Exposure Limit (Limite di esposizione permessibile)

STEL: Short Term Exposure Limit (Limite di esposizione nel breve periodo)

TLV: Threshold Limit Value (Valore limite di esposizione)

TRGS: Technische Regeln für Gefahrstoffe (Regola tecnica per sostanze pericolose)

TWA: Time Weighted Average (Media pesata temporale)

US ACGIH: United States American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Governativa degli Igienisti industriali degli Stati Uniti di America)

US OSHA: United States Occupational Safety and Health Administration (Amministrazione di salute pubblica occupazionale e Sicurezza degli Stati Uniti)

VLA: Valore Limite Ambientale (Valore Limite Ambientale)

WEL: Workplace Exposure Limit (Limite di esposizione in ambiente di lavoro)

Livello derivato senza effetto (DNEL): In base ai requisiti del regolamento REACH della UE concernente la registrazione, valutazione e autorizzazione delle sostanze chimiche, l'ente Activated Carbon REACH Consortium (di cui Cabot Corporation è membro) ha sviluppato i seguenti livelli derivati senza effetto (DNEL) per il carbone attivo in base a uno studio di tossicità per inalazione a dose ripetuta a 90 giorni nei ratti: DNEL lavoratore pari a 1,8 mg/m³ (respirabile) e DNEL consumatore pari a 0,9 mg/m³ (respirabile).

Predicted No Effect Concentration (PNEC, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) Ai sensi delle direttive del Regolamento UE REACH, concernente la Registrazione, la Valutazione, l'Autorizzazione e la Restrizione delle Sostanze Chimiche, un suolo PNEC (Predicted No Effect Concentration, Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti) di 10 mg/kg di suolo è stata derivata in base a uno studio sulla riproduzione dei lombrichi. Non sono derivate altre PNEC.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici: Assicurare una ventilazione adeguata che consenta di rimanere al di sotto dei limiti di esposizione in ambiente di lavoro. Predisporre un adeguato sistema di ventilazione a estrazione locale in prossimità dei macchinari e nei luoghi in cui possono essere generate polveri.

Dispositivi di protezione individuale [DPI]

Protezione respiratoria: Può essere necessario un respiratore a norma in caso di sistemi di aspirazione inadeguati.

Protezione delle mani: Dato che il prodotto è solido, con rischio minimo in seguito a contatto diretto con la pelle, è possibile utilizzare vari tipi di guanti per prevenire il contatto cutaneo. La selezione dei guanti specifici dipende dalla natura dell'operazione eseguita. I guanti monouso disponibili in lattice, nitrile o una miscela nitrile/vinile di spessore minimo variabile di 4 mil sono efficaci per la maggior parte delle operazioni, senza problemi, o con problemi minimi, in relazione ai tempi di permeazione. Lavare le mani dopo la rimozione dei guanti e le altre aree di pelle esposta con acqua e un sapone delicato.

Protezione per occhi/viso:	Protegersi gli occhi/la faccia. Indossare occhiali di protezione con schermi laterali (o occhiali).
Protezione della pelle e del corpo:	Usare indumenti protettivi idonei. Lavare giornalmente gli indumenti. Gli indumenti da lavoro dovrebbero rimanere sul posto di lavoro.
Altro:	Manipolare in conformità con la prassi di buona igiene e sicurezza industriale. Nelle vicinanze devono essere presenti una postazione di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza di emergenza.

Controlli dell'esposizione ambientale: Non sono richieste particolari misure precauzionali per la salvaguardia dell'ambiente. È necessario avvisare le autorità locali se non è possibile contenere le perdite.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

Stato fisico:	Solido	Odore:	Solitamente inodore. Può provocare un lieve odore di zolfo quando è bagnato.
Aspetto:	Polvere	Soglia dell'odore	Non applicabile
Colore:	Nero		
<u>Proprietà</u>	<u>Valori</u>	<u>Note • Metodo</u>	
pH:		Non applicabile	
Punto di fusione/punto di congelamento:		Non applicabile	
Punto / intervallo di ebollizione:		Non applicabile	
Velocità di Evaporazione:		Non applicabile	
Pressione del vapore:		Non applicabile	
Densità del Vapore:		Non applicabile	
Densità:	1.671 g/cm ³	@ 20 °C	
Densità apparente:	250-350 kg/m ³		
Peso specifico a 20 °C:		Nessuna informazione disponibile	
Idrosolubilità:		Insolubile	
Solubilità:		Nessuna informazione disponibile	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):		Nessuna informazione disponibile	
Temperatura di decomposizione:		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità:		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità cinematica:		Nessuna informazione disponibile	
Viscosità dinamica:		Nessuna informazione disponibile	
Proprietà ossidanti:		Non applicabile	
Punto di rammollimento:		Nessuna informazione disponibile	
Contenuto di COV (%):		Non applicabile	
% Volatile (per Volume):		Nessuna informazione disponibile	
Volatile in % (in peso):		Nessuna informazione disponibile	

Tensione superficiale:	Nessuna informazione disponibile
Proprietà esplosive:	La polvere può formare miscele esplosive in aria
Punto di Infiammabilità: inflammabilità (solidi, gas)	Non applicabile Il carbone attivato chimicamente non è ritenuto altamente infiammabile in base ai criteri della Direttiva CEE 92/69 A.10
Limite di infiammabilità in aria	Nessuna informazione disponibile
Limite Superiore di Esplosività in aria (g/m ³):	Nessuna informazione disponibile
Limite Inferiore di Esplosività in aria (g/m ³): 50 g/m ³	EN 14034-3
Temperatura di autoaccensione:	Nessuna informazione disponibile
Temperatura Minima D'Accensione: 630-640 °C	BS EN 50281-2:1999 o IEC 61241-2-1
Energia Minima di Accensione: > 1 J	Nessuna informazione disponibile BS EN 13821 o IEC 61241-2-3
Energia di Accensione:	Nessuna informazione disponibile
Pressione Assoluta Massima di Esplosione: 9.3 bar	EN 14034-2
Massima Velocità di Aumento di Pressione: 539 bar/s	EN 14034
Velocità di combustione:	Nessuna informazione disponibile
Valore Kst: 149 bar.metro/second o	EN 14034-2
Classificazione di Esplosione per le Polveri: ST1	

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Reattività: Può reagire esotermicamente a contatto con forti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Stabilità: Stabile in condizioni consigliate di manipolazione e conservazione.

Dati esplosione

Sensibilità all'Impatto Meccanico: Non sensibile all'impatto meccanico

Sensibilità alla Scarica Statica: La polvere può formare miscele esplosive in aria. Evitare la formazione di polvere. Non sollevare polvere usando spazzole o aria compressa. Prendere misure cautelative contro scariche elettrostatiche. Tutte le componenti metalliche dei macchinari di miscelazione e di lavorazione devono essere munite di messa a terra. Assicurarsi che tutta l'attrezzatura sia provvista di messa a terra prima di iniziare le operazioni di trasferimento.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Polimerizzazione pericolosa: Non si verifica alcuna polimerizzazione pericolosa.

Possibilità di reazioni pericolose: Nessuno durante la normale trasformazione.

10.4. Condizioni da evitare

Condizioni da evitare: Tenere lontano da fonti di calore e sorgenti di ignizione. Evitare la formazione di polvere. Il carbone attivo (in particolare se bagnato) può impoverire l'aria di ossigeno negli spazi

chiusi con la possibile comparsa di livelli pericolosamente bassi di ossigeno.

I carboni attivi possiedono un'ampia area superficiale che può provocare autoriscaldamento durante l'ossidazione.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Incompatibili: Forti agenti ossidanti, Acidi forti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi: I materiali che vengono lasciati nello stato di combustione latente per lunghi periodi in spazi chiusi possono produrre quantità di monossido di carbonio che raggiungono il limite di esplosione inferiore (LEL del monossido di carbonio = 12,5% in aria), Il carbone attivo usato può formare ulteriori prodotti di combustione a seconda delle sostanze adsorbite, Ossidi di carbonio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Non classificato.

Orale LD50: LD50/orale/su ratto = >2000 mg/kg. (OCSE 423).

Inalazione LC50: LC50/inalazione/1 ora/su ratto = >8.5 mg/L (OCSE 403)

Cutaneo LD50: Assorbimento estremamente improbabile, nessun effetto noto sulla salute

Corrosione/irritazione della pelle: Non classificato. Test di irritazione cutanea, coniglio (OCSE 404): non irritante.

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare: Non classificato. Test di irritazione oculare, coniglio (OCSE 405): non irritante.

Sensibilizzazione: Non classificato. Non sensibilizzante in base al test sui linfonodi locali (OCSE 429).

Mutagenicità: Non classificato.
- Mutazione genica in batteri (test di reversione delle mutazioni batteriche/Ames) (OCSE 471): non mutageno.
- Test di aberrazione cromosomica in vitro in mammiferi (OCSE 473): non clastogeno.
- Test di mutagenesi su cellule di mammifero in vitro (OCSE 476): non mutageno.

Carcinogenicità: Non classificato.

Contiene un componente (silice cristallina) che è elencato dall'AIRC come gruppo 1, dall'ACGIH come gruppo A2 e dall'NTP come un noto cancerogeno per l'uomo.

Tossicità riproduttiva: Non classificato. Il test di tossicità per inalazione a dose ripetuta non ha evidenziato effetti sugli organi riproduttivi bersaglio, mentre uno studio tossicocinetico non ha evidenziato migrazione del prodotto negli organi riproduttivi.

STOT - esposizione singola:	Non classificato.
STOT - esposizione ripetuta:	Non classificato. Studio di tossicità a dose ripetuta, inalazione (ratto) 90 giorni (OCSE 413): NOAEC 7,29 mg/m ³ (respirabile). Questo test è stato condotto su carbone attivo contenente silice cristallina in quantità trascurabile; pertanto il carbone attivo di per sé non è classificato per STOT-RE. Sebbene la silice cristallina respirabile sia classificata nella categoria STOT-RE1, questo prodotto contiene una frazione <1% di silice cristallina respirabile e, pertanto, non è classificato per STOT-RE.
Pericolo in caso di aspirazione:	In base alle esperienze a livello industriale e ai dati disponibili, non si prevede pericolo in caso di aspirazione.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni fornite sono basate sui dati ottenuti da questa sostanza o da una sostanza simile.

12.1. Tossicità

Tossicità in acqua:	Non tossico. La sostanza è estremamente insolubile in acqua ed è improbabile che la sostanza attraversi membrane biologiche. Non sono noti effetti ecologici avversi.
Tossicità terrestre:	Studio sulla riproduzione di lombrichi (OCSE 222), NOAEC per la riduzione del peso corporeo 1000 mg/kg suolo; NOAEC per la riproduzione 3200 mg/kg suolo. Non tossico nel suolo.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non biodegradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non previsto a causa delle caratteristiche chimico fisiche della sostanza.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità: Migrazione non prevista. Insolubile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Clausula precauzionale: Le informazioni contenute in questa sezione si riferiscono al prodotto come viene distribuito nella sua

composizione propria, descritta alla Sezione 3 della presente Scheda di Sicurezza Prodotti. La contaminazione o la trasformazione possono modificare le caratteristiche del rifiuto e le relative disposizioni di legge. La normativa può applicarsi anche ai container vuoti o simili recipienti per il trasporto. La normativa locale o nazionale può variare rispetto alla legislazione comunitaria.

Elenco dei codici dei rifiuti: Gerarchia dei rifiuti da seguire (Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti, articolo 4)

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti derivanti da residui/prodotti inutilizzati: Lo smaltimento deve avvenire in conformità alle leggi e alle normative regionali, nazionali e locali applicabili.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

DOT

14.1 N. ID/ONU	UN1362
14.2 Nome di spedizione	Carbonio, attivo
14.3 Classe di pericolo	4.2
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
Disposizioni Particolari	IB8, IP3, T1, TP33
Descrizione	UN1362, carbonio, attivo, 4.2, III
Numero Guida Risposta in Caso di 133	
Emergenza	

IMDG

14.1 N. ID/ONU	UN1362
14.2 Nome di spedizione	Carbonio, attivo
14.3 Classe di pericolo	4.2
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
Descrizione	UN1362, carbonio, attivo, 4.2, III

RID

14.1 N. ID/ONU	UN1362
14.2 Nome di spedizione	Carbonio, attivo
14.3 Classe di pericolo	4.2
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
Descrizione	UN1362, carbonio, attivo, 4.2, III

ADR

14.1 N. ID/ONU	UN1362
14.2 Nome di spedizione	Carbonio, attivo
14.3 Classe di pericolo	4.2
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
Descrizione	UN1362, carbonio, attivo, 4.2, III, (E)
Codice di classificazione	S2
Codice restrizione tunnel	(E)

ICAO (aria)

14.1 N. ID/ONU	UN1362
14.2 Nome di spedizione	Carbonio, attivo
14.3 Classe di pericolo	4.2
14.4 Gruppo d'imballaggio	III

Descrizione	UN1362, carbonio, attivo, 4.2, III
-------------	------------------------------------

IATA

14.1 N. ID/ONU	UN1362
14.2 Nome di spedizione	Carbonio, attivo
14.3 Classe di pericolo	4.2
14.4 Gruppo d'imballaggio	III
Descrizione	UN1362, carbonio, attivo, 4.2, III
Codice ERG	4L

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscelaUnione Europea

Germania Classe di pericolo per l'acqua (WGK)	nwg (non pericoloso per l'acqua)	N. ID WGK:	801
Classe di veleni svizzera: Non determinato			

Inventari internazionali

TSCA - Sezione 8(b) United States Toxic Substances Control Act (Decreto Statunitense per il Controllo delle Sostanze Tossiche), Inventario	Conforme
DSL/NDL - Canadian Domestic Substances List/Non-Domestic Substances List (Lista delle Sostanze non Nazionali/delle Sostanze Nazionali Canadesi)	Conforme
EINECS/ELINCS - Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Esistenti/Lista Europea delle Sostanze Chimiche Notificate	Conforme
ENCS - Japan Existing and New Chemical Substances (Sostanze Chimiche Nuove ed Esistenti in Giappone)	Conforme
IECSC - China Inventory of Existing Chemical Substances (Inventario Cinese delle Sostanze Chimiche Esistenti)	Conforme
KECL - Korean Existing and Evaluated Chemical Substances (Sostanze Chimiche Esistenti e Valutate in Corea)	Conforme
PICCS - Philippines Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario delle Sostanze Chimiche delle Filippine)	Conforme
AICS - Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano delle Sostanze Chimiche)	Conforme
NZIoC - New Zealand Inventory of Chemicals (Inventario delle Sostanze Chimiche in Nuova Zelanda)	Conforme
TCSI - Taiwan Chemical Substance Inventory (Inventario delle sostanze chimiche di Taiwan)	Conforme

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica UE: È stata eseguita una Valutazione della Sicurezza Chimica per la presente sostanza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza americana degli igienisti industriali governativi)
ADR: merci pericolose su strada (International Carriage of Dangerous Goods by Road)
CAS: Chemical Abstracts Service (Servizio estratti chimici)
CLP: Classification, Labelling and Packaging (classificazione, etichettatura e confezionamento)
DOT: DOT = Department of Transportation (Dipartimento USA dei Trasporti)
CE: Commissione Europea
IATA: International Air Transport Association (Associazione internazionale per il trasporto aereo)
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione internazionale per l'aviazione civile)
IARC: International Agency for Research on Cancer (Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro)
IMDG: International Maritime Dangerous Goods (Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose)
LC50: Concentrazione letale, che causa il decesso nel 50% dei casi
LD50: Dose letale, che causa il decesso nel 50% dei casi
NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e Igiene del lavoro
NOAEC: No Observed Adverse Effects Concentration (Concentrazione priva di eventi avversi osservati)
NTP: National Toxicology Program (Programma nazionale di tossicologia)
NVIC: Nationaal Vergiftigingen Informatie Centrum (Centro di informazioni antiveleni)
OCSE: Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economici (Organisation for Economic Co-Operation and Development, OECD)
OSHA: Occupational Safety and Health Act
PBT: persistente, bioaccumulante e tossico
REACH: Registration, Evaluation, Authorisation, and Restriction of Chemicals (normativa su registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche)
RID: regolamenti relativi al trasporto ferroviario internazionale di merci pericolose
SDS: scheda dei dati di sicurezza
STOT: Specific Target Organ Toxicity (tossicità specifica per gli organi bersaglio)
RU: Regno Unito
USA: Stati Uniti
vPvB: Very Persistent Very Bioaccumulative (molto persistente e molto bioaccumulante)

Referente:

Vedere Sezione 1.

Clausola precauzionale:

Le informazioni contenute nella presente sono basate su dati che Cabot Corporation ritiene corretti. Non costituisce nessuna garanzia implicita o esplicita. Le presenti informazioni vengono fornite unicamente a scopo informativo e Cabot non si assume alcuna responsabilità legale per come verrà utilizzata. Nel caso di discrepanza fra le informazioni riportate nel documento Non-Inglese e quello equivalente in Inglese, quest'ultimo è da ritenersi quello di riferimento.

Preparato da:	Cabot Corporation - Servizio Sicurezza Igiene ed Ambiente
Data di revisione:	11-mag-2016
Versione:	3
Motivo della revisione:	Revisioni delle sezioni 1, 8, 9, 16

I marchi commerciali DARCO®, GRO-SAFE®, PETRODARCO®, NORIT® e PURIT™ sono di proprietà di Cabot Corporation o

delle sue affiliate

Fine della Scheda di Dati di Sicurezza